

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus

c/o Studio Legale Specca-Pesci

Via G. Valentini, 19

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012

Regist. Progressivo 2017 al nro. 6544

Em@il : associazione.vas.onlus@gmail.com

Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it

Website: www.pianasana.org



Prato, 8 gennaio 2021

informazioni per gli associati e per chi visita il nostro sito

In questi giorni abbiamo preso atto di come sia qualunque la contro replica alle nostre puntuali contestazioni, arrivando addirittura a bollarci “ professionisti del NO” sulla base di una acquisita conoscenza procedurale dalla controparte e con la pretesa della stessa di informare i cittadini su presunte verità basate su procedure fantasiose.

Facciamo solo due esempi emblematici del grado di conoscenza, da parte di chi, ci vuole attaccare;

- Tutti sanno, ma lo dovrebbero sapere in special modo chi ha la pretesta di informare correttamente i Cittadini, che un ricorso straordinario al capo dello stato, non prevede nessun grado di giudizio dinanzi al TAR e neppure al Consiglio di Stato. Si aspetta solo il Decreto Decisorio Presidenziale con annesso parere (che non è sentenza) del Consiglio di Stato.
- “di conseguenza la VIA 0676/2003, non ha alcun valore”, peccato per chi ci vuole attaccare che con protocollo 648/2018 la Direzionale Generale delle Valutazioni Ambientali del MATTM, abbia a noi comunicato che il Decreto Interministeriale citato **è ancora, attivo ed operante, come le sue prescrizioni precettive.** Fra l’altro prescrizioni richieste proprio da ARPAT e Regione Toscana, la quale doveva poi verificarne l’ottemperanza.

Per quanto concerne tutto il resto, ancora una volta valgono gli atti, ovvero che lo Studio di Impatto Ambientale co-firmato da ENAC ed ADF conteneva fra gli aspetti progettuali anche la famosa via di rullaggio come si vede dall’allegato.

Ora non può che suscitare ilarità il fatto, che secondo alcuni, ENAC e la società di gestione proponessero e firmassero nel 2001 il progetto di una Via di Rullaggio (unitamente a tante altre progettazioni inserite nel SIA) e poi lo disconoscessero appena 2 anni dopo ad approvazione Decreto di VIA, con la motivazione addotta da qualcuno ... che i costi erano troppo onerosi!!

Infatti, la motivazione non è questa, perché la Via di rullaggio prevista nella Fase II periodo 2001-2002 prevedeva un investimento di appena 2.250.000.000 Lire ovvero 1.170.000 euro circa, al

giorno d'oggi (pagina 96 dello studio Ing. Carlo Damiani, documentazione a supporto dello Studio di Impatto Ambientale, sottoposto a valutazione VIA)

In tale studio a pagina 114 si indicavano anche gli aeromobili previsti operare (BAe146 e Fokker, ma non l'airbus A319) che deve essere abilitato, non da un costruttore, non da ENAC, ma da una Commissione Nazionale di VIA tramite la "fleet mix" autorizzativa.

La sintesi di tutto questo è nelle pagine 55 e 56, visto che poi è stato attuato in fase prescrittiva, esattamente quanto contenuto nello studio Damiani, studio proposto dal Proponente stesso (ENAC) ed ADF, avallato in via tecnica (e non potrebbe essere altrimenti) dagli allora proprietari dello scalo fiorentino, che a detta di qualcuno..... a quel tempo avevano sbagliato i calcoli.!

Infatti, il progetto macro economico di sviluppo sottoposto a VIA si nota alla pagina 7, dello Studio Damiani, perché da là, dalla volontà di non applicare le prescrizioni precettive di VIA, di accettare passivamente uno sviluppo aeroportuale "sotto mentite spoglie", salvo poi banalmente dichiarare che tale sviluppo non esiste sperando di essere creduti solo per tali affermazioni, quando la carta, numeri alla mano dimostrano il contrario, significa che il piano è cambiato, che gli obiettivi sono cambiati, che forse i costi delle "delocalizzazioni delle case contermini alla pista" non erano compatibili, ed allora era necessario inventarsi qualcos'altro.!

D'altra parte nello studio d'impatto ambientale "quadro riferimento programmatico", a pagina 35 si legge;

Pisa Galilei ""scalo di livello internazionale e nazionale, polo strategico del sistema aeroportuale nazionale e regionale""

Dal nostro punto di vista, in qualità di scrupolosi lettori e verificatori delle procedure, delle autorizzazioni, un cambio così repentino di valutazione, pianificazione progettuale, non ci possono che portare sommessamente ad ipotizzare che qui si è voluto fare un pacco/una sola, come si dice.!!

Chi l'ha fatto o l'ha subito, ed il perché, non è nostro compito appurarlo.!!